



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CNIC839005: BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

Scuole associate al codice principale:

CNAA839001: BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

CNAA839012: BERNEZZO-CAPOLUOGO INFANZIA

CNEE839017: BERNEZZO-CAPOLUOGO

CNEE839028: BERNEZZO- FRAZ. S. ROCCO

CNMM839016: BERNEZZO "D. GALIMBERTI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

SITUAZIONE DELLA SCUOLA: CON QUALCHE CRITICITA' Nelle prove di Inglese non sono stati



raggiunti i livelli medi provinciali e regionali sia nella primaria, che nella secondaria (prove di listening). Permangono disomogeneità tra le classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le principali competenze chiave europee nel suo curriculum, ma risulta ancora un po' difficoltosa l'osservazione e la verifica delle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono mancanti; le dotazioni tecnologiche mobili sono usate dalla maggior parte delle classi. Ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, si utilizzano metodologie diversificate in buona parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se non sono sempre rispettate. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono, nel complesso, adeguate. I conflitti tra studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono quasi sempre adeguate. In generale, le attività didattiche proposte utilizzano metodologie didattiche che vanno incontro ai diversi stili cognitivi. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche con progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, ma potrebbero essere ulteriormente potenziate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e cercano di coinvolgere le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a ricevere le informazioni per partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di II grado, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno con altre scuole o centri di formazione. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un'elevata percentuale degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa in modo adeguato con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività proposte. Le responsabilità e i compiti sono troppo parcellizzati tra le diverse componenti scolastiche; tale suddivisione non è sempre funzionale alle attività della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano però soltanto in parte i bisogni formativi del personale. All'interno della scuola non sempre si trova personale in possesso delle competenze richieste per ricoprire alcuni incarichi. Non tutti i docenti utilizzano i materiali didattici condivisi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è da migliorare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati omogenei tra le classi e in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre le differenze tra i risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto comprensivo e le medie nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di prove di competenza parallele in tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento dell'offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la flessibilità organizzativa per consentire gli interventi di recupero e potenziamento e gli interventi rivolti alla valorizzazione delle eccellenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi ed eventuale nomina di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
6. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze, valorizzando le nuove tecnologie didattiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulle metodologie didattiche e sulla didattica per competenze.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Confronto degli esiti tra i diversi gradi di istruzione.

TRAGUARDO

Costruzione di buone pratiche tra i diversi plessi e diverse Istituzioni scolastiche per la raccolta dei dati a distanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di prove di competenza parallele in tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento dell'offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti di apprendimento che consentano l'apprendimento laboratoriale.
5. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi ed eventuale nomina di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
6. **Inclusione e differenziazione**
Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze, valorizzando le nuove tecnologie didattiche.
7. **Inclusione e differenziazione**
Maggiore collaborazione tra docenti per la definizione degli obiettivi e le strategie da utilizzare per raggiungerli.
8. **Continuità e orientamento**
Attivare l'orientamento come un "processo formativo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire maggiori occasioni di confronto tra i docenti dei diversi gradi di istruzione.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulle metodologie didattiche e sulla didattica per competenze.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati a distanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate dopo aver analizzato i punti di debolezza relativi agli Esiti degli studenti dell'Istituto Comprensivo. In particolare, è stato osservato un divario negli esiti (sia quelli finali che quelli nelle prove standardizzate nazionali) nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. E' necessario colmare l'eccessivo divario di valutazione degli alunni in passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado costruendo un efficace percorso di continuità tra i due ordini scolastici.